

Lucio Pozzi (Milano - Italia, 1935)



Artista segretamente sovversivo, ha usato l'Arte Concettuale come punto di partenza per mettere in discussione i presupposti dell'arte e andare in cerca dell'intensità e dell'ispirazione in una struttura di continuo avvicendamento di esperienze artistiche differenziate. Nelle sue opere giovanili si riflettono le grandi correnti artistiche europee - cubismo, surrealismo, metafisica – su cui ha innestato successivamente la conoscenza dei grandi artisti e movimenti americani, dall'Espressionismo Astratto alla Scuola di New York, dall'Arte Concettuale a Fluxus, con cui ha condiviso temperature e sperimentazioni tra gli anni sessanta e settanta.

Coerente con il suo tempo e la sua ricerca, Pozzi ha sempre considerato centrale il problema linguistico della pittura sia nella sua componente dialettica di segno e superficie, sia nella funzione di connotato emotivo del colore.

Artisticamente attivo nel corso dei decenni, instancabile sperimentatore di tecniche e linguaggi, Pozzi ha portato avanti un fare artistico che trascende la nozione di stile nel senso convenzionale del termine, per approdare ad una ricerca eclettica e coerente che rifiuta criteri rigidi ed etichette.

Dalla pittura alla scultura, dal disegno alla fotografia, dalle installazioni ambientali e alle performance, Lucio Pozzi è ancora oggi un maestro poliedrico di grande valore teorico e di inesauribile fertilità realizzativa.

La sua arte è inclusa in innumerevoli collezioni private e pubbliche, e le sue opere sono esposte al Museum of Modern Art di New York, al Museum of Contemporary Art di Chicago, all'Art Gallery of Ontario, alla New York Public Library, al Detroit Institute of Arts, al Fogg Art Museum, al Herbert and Dorothy Vogel Collection e al Whitney Museum of American Art. Il suo lavoro è stato presentato a Documenta 6 (1977) e nel padiglione Americano della Biennale di Venezia (1980). Nel 1978 il Museum of Modern Art gli dedica una delle prime mostre personali della serie Projects Video. Ha insegnato alla Cooper Union, al master di scultura della Yale University, alla Princeton University, al Maryland Institute of Art, all'Accademia di Brera. Fa parte della facoltà della School of Visual Arts di New York.

Ha all'attivo esposizioni nei musei dell'Università del Massachusetts, di Bielefeld e Karlsruhe, allo Studio Carlo Grossetti di Milano e nelle gallerie newyorkesi di Leo Castelli, John Weber e Susan Caldwell.

Dal 2016 è tra gli artisti rappresentati dalla RizzutoGallery.

Sempre di corsa tra l'America e l'Italia, oggi divide il suo tempo fra Hudson, cittadina a nord di New York, e Valeggio sul Mincio, borgo situato fra Mantova e Verona.